


SCHEDA INFORMATIVA PER L'USO IN SICUREZZA
**GEL IGIENIZZANTE
LAVA-MANI**

Data revisione attuale: 28/02/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

Il prodotto oggetto della presente Scheda Dati di Sicurezza è un **COSMETICO** disponibile nel suo stato finito destinato all'utilizzatore finale e, per questo motivo:

- l'articolo 1 comma 5 - lettera b) del D.L. n. 65/2003 attuazione della Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;
- l'articolo 2 comma 6 lettera b) del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e
- l'articolo 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (CE) 1272/2008,

escludono questa tipologia di preparati dalla loro applicazione. Nonostante ciò, la Persona Responsabile (art.4 del Regolamento (CE) 1223/2009) ritiene opportuno redigere la Scheda Dati di Sicurezza al fine di garantire una maggiore sicurezza agli utilizzatori professionali di questo prodotto.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto
Nome commerciale : GEL IGIENIZZANTE LAVA-MANI

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Usi professionali : Gel igienizzante con alcool maggiore del 60% per le mani - da usare senz'acqua
Usi sconsigliati : Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore della miscela

EQUILIBRA srl

Via Plava, 74 - 10135 TORINO

tel +39 011 6279775 - www.equilibra.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00		

Alla sezione 16 della scheda dati di sicurezza sono riportati alcuni centri antiveleni in Europa

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
 NON APPLICABILE

2.2 Elementi dell'etichetta
2.2.1 Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n° 1223/2009 (art.19)

Contenuto nominale al momento del confezionamento	75 ml - 300 ml
Durata minima	SUPERIORE A 30 MESI
PAO (Period After Opening)	
Avvertenze	SOLO PER USO ESTERNO. NON UTILIZZARE SU CUTE LESA O IRRITATA. NON UTILIZZARE SU PARTI INTIME. TENERE LONTANO DALLA PORTATA DEI BAMBINI, DA FIAMME E FONTI DI CALORE. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, SCIACQUARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA. DERMATOLOGICAMENTE TESTATO. NON DISPERDERE IL CONTENITORE NELL'AMBIENTE DOPO L'USO.
Lotto	Vedi imballo primario
Ingredienti	Vedi Sez. 3

2.3 Altri pericoli

Nessun altro dato disponibile

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti
3.1 INCI Ingredienti/Ingredients

ALCOHOL DENAT., AQUA (WATER), ALOE BARBADENSIS LEAF JUICE, CETRARIA ISLANDICA EXTRACT, GLYCERIN, CARBOMER, PARFUM (FRAGRANCE), SODIUM HYDROXIDE, LINALOOL, HEXYL CINNAMAL, LIMONENE, CITRAL, BENZYL BENZOATE, EUGENOL.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione


Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO in caso di difficoltà respiratorie.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Data la specificità del prodotto non si evidenziano misure particolari. Nell'eventualità fosse necessario l'asportazione del prodotto ricorrere ad un lavaggio con acqua calda.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

	SCHEDA INFORMATIVA PER L'USO IN SICUREZZA		
	GEL IGIENIZZANTE LAVA-MANI		
Data revisione attuale: 28/02/2020	n° revisione attuale: 00	Data revisione precedente: - -	n° revisione precedente: - -
<p>Il prodotto oggetto della presente Scheda Dati di Sicurezza è un COSMETICO disponibile nel suo stato finito destinato all'utilizzatore finale e, per questo motivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> > l'articolo 1 comma 5 - lettera b) del D.L. n. 65/2003 attuazione della Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all' imballaggio e all' etichettatura dei preparati pericolosi; > l'articolo 2 comma 6 lettera b) del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e > l'articolo 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (CE) 1272/2008, <p>escludono questa tipologia di preparati dalla loro applicazione. Nonostante ciò, la Persona Responsabile (art.4 del Regolamento (CE) 1223/2009) ritiene opportuno redigere la Scheda Dati di Sicurezza al fine di garantire una maggiore sicurezza agli utilizzatori professionali di questo prodotto.</p>			

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla senza il controllo del personale medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dati non disponibili

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere in SEZIONE 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua diretti. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed eventualmente consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere ed assorbire, il prodotto versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Dati non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Relativi alle sostanze contenute**

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento 1223/2009 è stata redatta la Valutazione della Sicurezza del prodotto cosmetico al fine di dimostrare la sicurezza per la salute umana se utilizzato in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili, tenendo conto delle modalità di presentazione, dell'etichettatura, delle istruzioni per l'uso e dell'eliminazione. La Valutazione della Sicurezza garantisce che l'uso verosimile a cui è destinato il prodotto cosmetico e l'esposizione sistemica anticipata ai singoli ingredienti in una formulazione finale sono stati presi in considerazione. E' stato utilizzato un approccio adeguato basato sulla forza probante per rivedere i dati provenienti da tutte le fonti esistenti e che la stessa viene mantenuta aggiornata tenendo conto delle informazioni supplementari pertinenti disponibili successivamente all'immissione sul mercato del prodotto.


8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessun dato particolare disponibile.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**A. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO**

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 OCCHIALI	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN166 Requisiti dei DPI - specifiche	Non necessaria nel normale utilizzo. Nell'eventualità si ritenesse necessario l'uso di DPI, utilizzare un occhiale a mascherina fabbricato con un sistema di areazione tale da non permettere la penetrazione nella zona degli occhi di liquidi.



SCHEDA INFORMATIVA PER L'USO IN SICUREZZA

GEL IGIENIZZANTE LAVA-MANI

Data revisione attuale: 28/02/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -


n° revisione precedente: - -

Il prodotto oggetto della presente Scheda Dati di Sicurezza è un **COSMETICO** disponibile nel suo stato finito destinato all'utilizzatore finale e, per questo motivo:


- l'articolo 1 comma 5 - lettera b) del D.L. n. 65/2003 attuazione della Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;
- l'articolo 2 comma 6 lettera b) del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e
- l'articolo 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (CE) 1272/2008,

escludono questa tipologia di preparati dalla loro applicazione. Nonostante ciò, la Persona Responsabile (art.4 del Regolamento (CE) 1223/2009) ritiene opportuno redigere la Scheda Dati di Sicurezza al fine di garantire una maggiore sicurezza agli utilizzatori professionali di questo prodotto.


B. PROTEZIONE DELLE MANI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 GUANTI	Guanti che proteggono da sostanze chimiche. Norma EN374 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi	Data la tipologia di prodotto, durante il normale utilizzo, non sono previsti dispositivi di protezione delle mani.

C. PROTEZIONE DEL CORPO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 INDUMENTI DI LAVORO	Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Non necessaria nel normale utilizzo.

D. PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 MASCHERE FILTRANTI	La scelta del DPI deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (ad esempio possono essere utilizzate delle mascherine a norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle).	Non necessaria nel normale utilizzo.

E. PERICOLI TERMICI

Nessun pericolo da segnalare nelle normali condizioni d'impiego.

F. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Impedire il rilascio di prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
Aspetto	Gel incolore/paglierino	
Odore	Caratteristico alcolico	
pH	5,75 ± 0,75	
Densità relativa	0,900 ± 0,010	
Solubilità (le solubilità)	Solubile in acqua	
Lieviti e muffe	< 100 UFC/ml	
Lieviti e muffe	< 100 UFC/ml	
Microrganismi patogeni	Staphylococcus Aureus Escherichia Coli Aspergillus Niger	ASSENTE ASSENTE ASSENTE

9.2 Altre informazioni

Nessun altro dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nelle condizioni d'impiego e stoccaggio consigliate, nessun fenomeno di reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Nulla da segnalare	Nulla da segnalare	Evitare di riscaldare	Non esporre alla luce diretta	Nulla da segnalare

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Basi	Acqua	Ossidanti/Riducenti	Altri
SI	SI	NO	SI	SI

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il preparato non si decompone. Per decomposizione termica, si sviluppano fumi dannosi per la salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento 1223/2009 è stata redatta la Valutazione della Sicurezza del prodotto cosmetico al fine di dimostrare la sicurezza per la salute umana se utilizzato in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili, tenendo conto delle modalità di presentazione, dell'etichettatura, delle istruzioni per l'uso e dell'eliminazione. La Valutazione della Sicurezza garantisce che l'uso verosimile a cui è destinato il prodotto cosmetico e l'esposizione sistemica anticipata ai singoli ingredienti in una formulazione finale sono stati presi in considerazione. È stato utilizzato un approccio adeguato basato sulla forza probante per rivedere i dati provenienti da tutte le fonti esistenti e che la stessa viene mantenuta aggiornata tenendo conto delle informazioni supplementari pertinenti disponibili successivamente all'immissione sul mercato del prodotto.



SCHEDA INFORMATIVA PER L'USO IN SICUREZZA

GEL IGIENIZZANTE LAVA-MANI

Data revisione attuale: 28/02/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

Il prodotto oggetto della presente Scheda Dati di Sicurezza è un **COSMETICO** disponibile nel suo stato finito destinato all'utilizzatore finale e, per questo motivo:

- l'articolo 1 comma 5 - lettera b) del D.L. n. 65/2003 attuazione della Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all' imballaggio e all' etichettatura dei preparati pericolosi;
- l'articolo 2 comma 6 lettera b) del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e
- l'articolo 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (CE) 1272/2008,

escludono questa tipologia di preparati dalla loro applicazione. Nonostante ciò, la Persona Responsabile (art.4 del Regolamento (CE) 1223/2009) ritiene opportuno redigere la Scheda Dati di Sicurezza al fine di garantire una maggiore sicurezza agli utilizzatori professionali di questo prodotto.

A seguito della citata valutazione della sicurezza il prodotto cosmetico oggetto della presente scheda di sicurezza è stata elaborata la relazione della sicurezza del prodotto cosmetico la quale garantisce che:

IL PRODOTTO COSMETICO E' SICURO PER LA SALUTE UMANA SE UTILIZZATO IN CONDIZIONI D'USO NORMALI O RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILI, TENUTO CONTO IN PARTICOLARE DELLA PRESENTAZIONE, DELL'ETICHETTATURA, DELLE ISTRUZIONI PER L'USO E L'ELIMINAZIONE E DI EVENTUALI ALTRE INDICAZIONI O INFORMAZIONI CHE LA PERSONA RESPONSABILE HA RITENUTO DI ESPORRE.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6 Altri effetti avversi



Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

		ADR	IMDG	IATA	
14.1	Numero ONU		1170		
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Ethanol solution			
14.3	Classe	3			
	Etichetta	 3			
14.4	Gruppo d'imballaggio	II			
	Quantità limitate				
	Imballo interno (primario)	1 L			Inner pack net 0,5 L
	Imballo esterno (Nota 1)	20 o 30 kg			Total pack net 1 L
	Packing Instruction	P001	P001	Y341-364	
	Codice restrizione in galleria	D/E	Non pertinente	Non pertinente	
	EmS	Non pertinente	F-E, S-D	Non pertinente	
Stivaggio e segregazione	Non pertinente	Category B / - -	Non pertinente		
14.5	Pericoli per l'ambiente	NO			
	Contaminante marino	Non pertinente	Non pertinente	Non applicabile	
14.6	Precauzioni per gli utilizzatori	<p>Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.</p> <p>Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare, con questo, reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza</p>			
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è previsto il trasporto alla rinfusa			

Nota 1
30 kg nel caso di scatole - 20 kg nel caso di vassoi con pellicola estensibile o termoretraibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell' art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Regolamento (CE) n. 1223/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009

Sui prodotti cosmetici.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.



SCHEDA INFORMATIVA PER L'USO IN SICUREZZA

GEL IGIENIZZANTE LAVA-MANI

Data revisione attuale: 28/02/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

Il prodotto oggetto della presente Scheda Dati di Sicurezza è un **COSMETICO** disponibile nel suo stato finito destinato all'utilizzatore finale e, per questo motivo:

- l'articolo 1 comma 5 - lettera b) del D.L. n. 65/2003 attuazione della Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all' imballaggio e all' etichettatura dei preparati pericolosi;
- l'articolo 2 comma 6 lettera b) del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e
- l'articolo 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (CE) 1272/2008,

escludono questa tipologia di preparati dalla loro applicazione. Nonostante ciò, la Persona Responsabile (art.4 del Regolamento (CE) 1223/2009) ritiene opportuno redigere la Scheda Dati di Sicurezza al fine di garantire una maggiore sicurezza agli utilizzatori professionali di questo prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Descrizione dei codici di classe e di categoria di pericolo esposte al punto 3

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Non applicabile

PRINCIPALI FORNTI BIBLIOGRAFICHE

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	CheLIST	Chemical Lists Information System
IFA	Institute für Arbeitsschutz.				

SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS

CAS:	Chemical Abstracts Service	GHS:	Globally Harmonized System	ppm:	Parti per milione	ONU:	Organizzazione Nazione Unite
DNEL:	Derived no-effect level	PNEC:	Predicted no-effect level	CER:	Catalogo Europeo Rifiuti	EC50:	Concentrazione effettiva 50
EC:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	K _{oc} :	Coefficiente di adsorbimento di un composto nella sostanza organica	STP:	Micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue	TLV - TWA:	Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV - STEL:	Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione	EN:	Sigla che identifica le norme elaborate dal CEN	IMDG:	International Maritime Dangerous Goods	VME:	Valore limite d'esposizione media
VL:	Valore limite d'esposizione	D.Lgs.:	Decreto Legislativo	DM:	Decreto Ministeriale	CE:	Comunità Euoepa
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale	UNI:	Ente Nazionale Italiano di Unificazione	EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	ISO:	International Standard Organization
CEN:	Comitato Europeo di Normazione	ATEmix:	Stima tossicità acuta della miscela	DL50:	Dose Letale 50	CL50:	Concentrazione letale 50
STOT:	Specific Target Organ Toxicity	PBT:	Persistent, Bioaccumulative and Toxic	vPvB:	very persistent and very bioaccumulative	IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Accord europeen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route	SUVA:	Azienda di diritto pubblico indipendente del sistema di sicurezza sociale svizzero.	EmS:	Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods	REACH:	Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals Agency
N.A.S.:	Non Altrimenti Specificato	N.D.:	Non disponibile	N.A.:	Non applicabile	DMEL:	Derived minimum effect level

Le informazioni di questa SIUS (Scheda Informativa per l'Uso in Sicurezza) sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo delle miscele perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.